

Poesia / 1 Cristina Vai al Mondo Offeso

“Amoroso blu” è il titolo della raccolta poetica di Cristina Vai, edita da Italicpequod, presentata oggi alle 18,30 alla Libreria del mondo Offeso, piazza San Simpliciano 7. Interviene Alberto Casiraghy, editore di Pulcinoelefante

Poesia / 2 Schizzi di Milano

Francis Catalano presenta “Schizzi di Milano” (Carteggi letterari ed.), a cura di Italo Testa, disegni di Francesco Balsamo, raccolta di poesie in francese e in italiano. Alla Libreria Popolare, via Tadino 18, ore 18.

XIII

la Repubblica

Mercoledì
31 gennaio
2018



CULTURA

L'intervento

Contro gli snob format innovativi per nuovi pubblici

OLIVIERO PONTE DI PINO*

Fin dal titolo del suo pamphlet (*Contro la cultura. La letteratura, per fortuna*) Silvano Petrosino non contrappone la “cultura” agli “eventi”, ma la “cultura” alla “letteratura”, ovvero il contatto diretto con l’opera. Nell’equazione le incognite sono almeno tre, non due. Nell’intervista a Roberto Cicala, lo stesso Petrosino valorizza le attività delle associazioni, del volontariato, degli oratori, dei teatrini nei quartieri soprattutto periferici. Bookcity ha dato maggior visibilità proprio alla ricchezza progettuale del tessuto culturale milanese. Anche da questa apertura e inclusività, in dialogo con i cittadini, dipende il successo di

una manifestazione dove ogni anno prendono la parola oltre duemila persone, in eventi a volte coltissimi ed elitari, a volte molto pop. Ma un’autodifesa d’ufficio non affronta i veri problemi. Gli italiani che si nutrono di letteratura e partecipano agli eventi culturali sono una minoranza. Sei italiani su dieci non leggono nemmeno un libro all’anno, otto su dieci non vanno a teatro né visitano mostre o musei, ancora meno ascoltano musica classica. Siamo in coda a tutte le classifiche europee sia per consumi sia per investimento pubblico in cultura (lo 0,3% del bilancio pubblico nazionale). Non basta rivolgersi snobisticamente ai convertiti, al

popolo eletto dei lettori forti. Per esempio, l’inclusione dei nuovi italiani passa necessariamente attraverso lo scambio inter-culturale. Stiamo imparando che “con la cultura si mangia”. Milano deve la sua competitività e attrattiva internazionale anche (o soprattutto) alle professioni creative, nelle quali il segreto del successo è copiare (spesso dagli artisti) con intelligenza e fantasia. È cambiata la mediasfera. Siamo attraversati, soprattutto via smartphone, da un costante flusso di informazioni. Ogni libro, spettacolo, film, concerto, è accompagnato da una scia multimediale che può innescare meccanismi partecipativi (sui social) ma rilancia anche il

bisogno di incontro personale, di “liveness”. È vero. L’eventizzazione e l’eterno presente della rete ci spingono verso superficialità, distrazione, omofilia (gli algoritmi ci fanno scoprire quello che già conosciamo). Ridurre la cultura a “petrolio” è una perversione, perché la memoria è viva solo se dialoga con il presente e si apre al futuro. L’arte e la cultura non si possono ridurre a shock emotivo, a puro consumo. Devono sedimentare. Lavorano nel profondo. Ma lo scenario è cambiato. La cultura non può più essere strumento di distinzione o garanzia di un’identità pietrificata. Per questo si sperimentano nuovi format, nuovi spazi, nuove professioni.

Si cercano nuovi pubblici. Milano ha voluto diventare “Città Creativa Unesco” per la Letteratura anche per ribadire la centralità del libro e della lettura, e per usare la cultura come leva di sviluppo sostenibile. Il saggio di Petrosino è sotteso da una dialettica implicita. L’arte e il talento danno forma alle nostre inquietudini profonde, fanno affiorare i conflitti che attraversano la società, aprono al dibattito. Non sono democratici, ma sono necessari alla democrazia, perché lo spirito critico è l’unico antidoto alle fake news così come alle censure delle polizie e degli algoritmi.

— curatore di Bookcity

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oliviero Ponte di Pino, manager culturale e saggista, cura il programma del festival letterario Bookcity

MILAN
ANTIQUES
ART GALLERY



ACQUISTIAMO DIPINTI ANTICHI
SCULTURE, OGGETTI, VASI E ANTICHITA' CINESI, MOBILI E INTERI ARREDI.
STIME GRATUITE - PAGAMENTO IMMEDIATO

PER APPUNTAMENTO: Tel 0229404067 - Cell 3662441685 - Cell. 3487933988
Via Carlo Pisacane 59 - 20129 Milano - info@milaneantiques.com - www.milaneantiques.com